

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2010, n. 804

Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” - Programma annuale 2010.

L'Assessore al Mediterraneo, prolissa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento, titolare della P.O. “Cooperazione allo sviluppo”, confermata dal dirigente dell'Ufficio Pace Intercultura e Integrazione fra i popoli e dal dirigente del Servizio Mediterraneo, riferisce quanto segue.

Le attività di “Partenariato per la cooperazione” sono disciplinate, a livello regionale, dalla legge regionale 25.08.2003, n.20 e dal relativo regolamento di attuazione 25.02.2005, n.4. La legge in parola, agli artt. 6 e 7, prevede che le attività da realizzare siano definite attraverso un piano triennale adottato dalla Giunta regionale, che, a sua volta, trova la sua specificazione in programmi annuali di intervento, anch'essi adottati dalla Giunta regionale.

Con deliberazione di G.R. n.304 del 9.02.2010 è stato approvato il Piano delle attività regionali in materia di “Partenariato per la cooperazione” predisposto ai sensi della l.r. 20/2003, relativo al triennio 2010-2012.

In attuazione del summenzionato Piano triennale, il Servizio Mediterraneo ha predisposto lo schema di Programma annuale 2010, trasmesso in data 12.02.2010 (cod. CIFRA MED/DEL/2010/00005) al Servizio Ragioneria per il successivo inoltro all'esame della Giunta regionale.

Nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo del citato provvedimento, sono sopravvenute specifiche disposizioni da parte del Servizio Ragioneria, che, con nota prot. n. AOO_116/701/DIR del 9.03.2010, ha comunicato che il provvedimento in parola, al pari di altri provvedimenti di spesa corrente, veniva trattenuto agli atti della Ragioneria medesima, che si asteneva dall'apporre il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in attesa di conoscere le determinazioni della Giunta regionale in tema di “certificazione Patto di stabilità interno 2008. Monitoraggio 40 trimestre 2009”.

Il Servizio Mediterraneo ha provveduto in data 11.03.2010 al ritiro del provvedimento in argomento.

Con atto n. 658 del 15.03.2010 avente ad oggetto “Patto di stabilità interno 2008 e 2009. Disposizioni della Giunta regionale per la conseguente azione amministrativa nell'anno 2010”. la Giunta regionale ha posto espliciti vincoli alla spesa corrente, deliberando, per quanto attiene specificatamente alla fattispecie, relativamente al cap. 1490 - UPB 4.02.01, di contenere nel corrente esercizio finanziario l'impegno di spesa nei limiti dell'importo di euro 129.000,00.

Allo stato, alla luce dei vincoli su richiamati e del drastico ridimensionamento delle risorse finanziarie operato dalla Giunta rispetto allo stanziamento iniziale previsto dalla l.r. 35/2009 di approvazione del bilancio di previsione e.f. 2010, occorre procedere ad una nuova stesura del Programma annuale 2010, in una versione ridotta, e comunque suscettibile di possibili integrazioni nel corso dell'esercizio finanziario in presenza dell'assegnazione di ulteriori risorse.

Nel riscritto Programma sono stati confermati interventi ritenuti di interesse prioritario, per i quali erano stati precedentemente assunti impegni e/o intese istituzionali ovvero iniziative previste nel quadro di eventi ritenuti di valenza strategica per la attività regionale, tutti da realizzarsi a regia regionale, ai sensi dell'art. 4 del reg.to reg.le 4/2005.

Si dà atto, peraltro, che nel contesto venutosi a determinare non è stato possibile rispettare, nella ripartizione delle risorse finanziarie fra le diverse tipologie di azione previste dalla l.r.20/2003, le quote percentuali definite dal Piano triennale.

Con il presente provvedimento si propone pertanto alla Giunta regionale di approvare, in attuazione del Piano triennale 2010-2012 ed alla luce di quanto disposto con delibera di Giunta n. 658/2010, il Programma annuale 2010 delle attività regionali “Partenariato per la cooperazione”, allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato A), comprensivo dello schema di “Convenzione” tra la Regione Puglia e i soggetti terzi interessati agli interventi, il cui testo sostituisce quello precedentemente approvato con delibera di G.R. n. 304/2010.

COPERTURA FINANZIARIA l.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento ammontante ad 129.000,00 (centoventinovemila/00) trova copertura finanziaria nei fondi stanziati dal bilancio autonomo regionale, sul cap. 1490 U.P.B. 4.02.01 - E.F. 2010 ed è determinata nel rispetto dei vincoli posti dalla delibera di G.R. n. 658/2010.

All'impegno di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Mediterraneo e dal dirigente dell'Ufficio Pace e Intercultura e dal responsabile del procedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di approvare, in attuazione della l.r. 20/2003 e del Piano triennale 2010-12 e alla luce delle disposizioni di cui alla delibera di G.R. n. 658 del 15.03.2010, il Programma annuale 2010 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, allegato e parte integrante del presente atto (Allegato A);

- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e i soggetti terzi interessati agli interventi, inserito nel precitato Allegato A, parte integrante del presente atto;
- di dare atto che il Programma annuale 2010 prevede il ricorso alla sola procedura a regia regionale, a titolarità diretta o in convenzione, per tutte le tipologie di intervento, per una spesa complessiva di euro 129.000,00;
- di dare atto che con successive determinazioni dirigenziali si provvederà entro il corrente esercizio Finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa, per un ammontare complessivo di euro 129.000,00 risultante dalla totalità degli interventi previsti dal presente atto, attingendo alle risorse allocate sul cap.1490 del bilancio regionale, e.f. 2010;
- di dare atto che con determinazioni dirigenziali si provvederà con successivi e separati atti, nei modi e nei termini indicati dall'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2005 e dalle rispettive convenzioni, alla liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto per la realizzazione degli interventi previsti dal presente provvedimento;
- di dare atto che, relativamente alle iniziative autorizzate, saranno riconosciute e ritenute valide, anche ai fini della liquidazione, quelle avviate entro la fine dell'anno in corso;
- di notificare il presente provvedimento, una volta esecutivo, ai soggetti interessati a cura del Serv. Mediterraneo;
- di disporre, a cura del Servizio Mediterraneo, l'invio del presente atto, una volta esecutivo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, l.r. 20/2003;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e nei siti web della Regione Puglia.

All. A

REGIONE PUGLIA

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI
TALENTI**

*Assessorato al Mediterraneo
Servizio Mediterraneo*

**Legge regionale 25 agosto 2003, n.20, art.6
“Partenariato per la Cooperazione”**

PROGRAMMA ANNUALE 2010

Programma annuale 2010

1. Tipologia degli interventi

Il presente programma relativo alla annualità 2010 include le tre differenti tipologie di intervento oggetto della disciplina della l.r. 20/2003 (art.2) e, precisamente:

- a) partenariato fra comunità locali (art.3, l.r. 20/2003);
- b) cooperazione internazionale (art.4, l.r. 20/2003);
- c) promozione della cultura dei diritti umani (art.5, l.r. 20/2003).

2. Ripartizione delle risorse fra gli interventi

Per le risorse finanziarie occorrenti alla attuazione del presente Programma si fa riferimento, ai sensi di quanto disposto dall'art.10 della l.r.20/2003, al bilancio autonomo regionale e, segnatamente, alle somme iscritte nel cap.1490 – UPB 4.02.01, stanziato con l.r. 35/2009 di approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, ammontanti complessivamente ad € 129.000,00 (euro centoventinovemila), tenendo conto, altresì, di quanto disposto dalla Giunta regionale con delibera n. 658 del 15.03.2010.

Per la ripartizione delle risorse finanziarie fra le diverse tipologie di azione previste dalla l.r.20/2003, non è stato possibile rispettare le quote percentuali definite dal Piano triennale.

TAB. 1

tipologia interventi l.r.20/2003	ripartizione risorse finanziarie
art.3 "Partenariato tra le comunità locali"	€ 49.000
art.4 "Cooperazione internazionale"	€ 30.000
art.5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	€ 50.000
	€ 129.000

3. Criteri e procedure di attuazione interventi

Gli interventi sono realizzati sia su iniziativa propria della Regione, sia attraverso la adesione e/o partecipazione regionale ad iniziative promosse da altri soggetti, riconosciuti ai sensi dell'art.9, comma 1, l.r.20/2003 (EE.LL., Ong, UE, associazioni, ecc.).

La programmazione 2010 prevede il ricorso alla sola procedura a regia regionale (art.4, reg.to reg.le 4/2005, a titolarità diretta o in convenzione, per tutte le tipologie di intervento.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art.7 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

Le modalità di monitoraggio e controllo nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art. 8 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

4. Priorità geografiche e tematiche degli interventi di iniziativa regionale

Nel Programma annuale 2010, elaborato in una versione ridotta, in presenza di vincoli straordinari di spesa, posti dalla Giunta regionale con delibera n.658/2010, trovano spazio interventi ritenuti di

interesse prioritario, per i quali sono stati assunti impegni e/o intese istituzionali ovvero iniziative previste nel quadro di eventi ritenuti di valenza strategica per la attività regionale, tutti da realizzarsi a regia regionale, ai sensi dell'art.4 del reg.to reg.le 4/2005.

Gli interventi inseriti nel Programma 2010 riguardano i seguenti Paesi: Albania, Bosnia Erzegovina e Balcani, Haiti.

Le scelte e le priorità tematiche e geografiche, sebbene condizionate da questo contesto, confermano la rilevanza dell'area balcanica nella cooperazione regionale; in collaborazione con i governi locali, con molti dei quali sono stati sottoscritti Protocolli d'intesa, la Regione Puglia promuove azioni finalizzate a dare vita ad un vero e proprio spazio di cooperazione stabile.

Un ruolo di primo piano è riservato alla **Albania**, Paese con il quale la Puglia intende rafforzare i legami tradizionali ed intensificare i propri rapporti di collaborazione economica, culturale e sociale. La Regione Puglia è presente con proprie iniziative all'evento "Italia-Albania 2010: Due popoli, Un mare, Un'amicizia", approvato dalla Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura italiana all'Estero del MAE, concordato con l'Ambasciata italiana in Albania, previsto in primavera, occasione delle celebrazioni del ventennale dell'avvio della cooperazione fra i due Paesi. Particolare attenzione è riservata a tutta l'area balcanica ed in particolare alla **Macedonia** ed alla **Bosnia Erzegovina**. In quest'ultimo Paese, a Mostar, la Regione Puglia ha avviato un laboratorio di democrazia locale, volto a favorire la cooperazione nell'ambito della comunicazione, della ricerca e soprattutto del sostegno alle istituzioni, supportando la nascita della Agenzia della Democrazia Locale (ADL), della quale è socio e leader partner; la ADL di Mostar, che al pari della ADL di Skutari cui pure la Puglia aderisce, fa parte dell'ALDA, rete attivata dal Consiglio d'Europa e dal Congresso dei poteri locali e regionali, volta a promuovere la cooperazione decentrata nei Balcani e nel resto d'Europa.

Attraverso la rete ALDA è possibile ipotizzare in questi Paesi (Albania e Bosnia) la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai giovani, orientati alla diffusione delle problematiche relative alla cooperazione, della conoscenza delle istituzioni europee, dei programmi dedicati ai territori di riferimento, della cultura di impresa e della conoscenza degli strumenti di supporto alla imprenditorialità giovanile.

Nell'ambito di accordi definiti con il MAE è previsto un intervento economico a sostegno alla popolazione di **Haiti**, colpita di recente da un disastroso terremoto.

5. "Interventi di partenariato fra comunità locali"- art.3, l.r.20/2003

Agli interventi relativi al partenariato tra comunità locali di cui all'art.3, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 49.000,00 da assegnare con procedura a regia regionale, così come riportato nella tabella che segue.

TAB. 2

1	ALBANIA - "Quota di adesione alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Skutari - annualità 2010"	€ 5.000
2	ALBANIA Partecipazione della Regione Puglia all'evento "Due popoli, un mare, un'amicizia"	€ 40.000
3	BOSNIA ERZEGOVINA "Quota di adesione alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Mostar - annualità 2010"	€ 4.000
Totale		€ 49.000

1. ALBANIA

progetto - "ADL Skutari - Quota di adesione annualità 2010"

(cod. R/3/1/2010)

soggetto attuatore: Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo

località: Skutari (Albania)

durata: n. 12 mesi

contributo regionale: € 5.000,00

La Regione Puglia aderisce in veste di socio alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Skutari in Albania, la dodicesima Agenzia della rete attivata dal Consiglio d'Europa e dal Congresso dei poteri locali e regionali, volta a promuovere la cooperazione decentrata nei Balcani e nel resto d'Europa. La quota di adesione si riferisce alla annualità 2010.

2. ALBANIA

progetto - Partecipazione della Regione Puglia all'evento "Due popoli, un mare, un'amicizia" (cod. R/3/2/2010)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Servizio Mediterraneo

partner locali: Ambasciata Italiana in Albania, Unione dei Comuni della Grecia Salentina, Associazione culturale Italo-Albanese "Syri Blu"

località: Tirana (Albania)

durata: da marzo a giugno 2010

contributo regionale: € 40.000,00

Interventi promossi dal Servizio Mediterraneo della Regione Puglia in collaborazione con l'Ambasciata italiana in Albania ed in concorso con enti e associazioni italiane ed albanesi, nell'ambito dell'evento "Due popoli, un mare, un'amicizia", previsto in occasione del ventennale dell'avvio della cooperazione fra i due Paesi.

La Puglia per sottolineare il contributo dato alla cooperazione, al progresso socio-economico ed al consolidamento istituzionale dell'Albania partecipa e/o supporta la realizzazione di una serie di eventi multidisciplinari in ambito culturale, economico e promozionale:

- Mostra interattiva sui progetti della Cooperazione allo Sviluppo, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, per presentare le oltre ottanta progettualità realizzate con successo nel settore della cooperazione istituzionale, dei trasporti, della comunicazione, della sicurezza, del sistema socio-sanitario, dell'ambiente, del turismo e della cultura;
- Conferenza sullo sviluppo dell'Albania e sul ruolo della Cooperazione internazionale, per stilare un resoconto sui casi d'eccellenza prodotti e sulle esperienze di buon vicinato tra le due sponde dell'Adriatico;
- Convegno "Il sostegno italiano all'integrazione dell'Albania nella UE tramite lo strumento IPA. Il nuovo partenariato condiviso tra l'Italia, l'Albania e la Commissione Europea" per l'avvio di un partenariato rafforzato e di una nuova strategia di cooperazione;
- Serata dedicata alla pizzica, musica popolare salentina, in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, quale contributo musicale alla iniziativa volto alla diffusione e valorizzazione di un patrimonio culturale tradizionale;
- Cena presso l'Ambasciata italiana con degustazione di prodotti tipici pugliesi, una vera e propria vetrina di presentazione delle specialità enogastronomiche pugliesi.

3. BOSNIA ERZEGOVINA

progetto - "ADL Mostar – Quota di adesione annualità 2010" (cod. R/3/3/2010)

soggetto attuatore: Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo

località: Mostar (Bosnia Erzegovina)

durata: n. 12 mesi

contributo regionale: € 4.000,00

La Regione Puglia ha supportato la creazione nella città di Mostar della Agenzia della Democrazia Locale (ADL), della quale è socio e leader partner. La quota di adesione si riferisce alla annualità 2010.

6. "Interventi di cooperazione internazionale"- art.4, l.r.20/2003

Agli interventi di cooperazione internazionale di cui all'art.4, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 30.000,00 da assegnare con procedura a regia regionale, così come riportato nella tabella che segue.

TAB. 3

1	AMERICA HAITI “Interventi di solidarietà per l'emergenza Haiti”	€ 30.000
Totale		€ 30.000

1. AMERICA HAITI

progetto - “Interventi di solidarietà per l'emergenza Haiti”

(cod. R/4/1/2010)

soggetto attuatore: Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo

partner: OICS- assistenza tecnica, MAE – coordinamento Regioni italiane, ong, ecc.

località: Haiti

durata: n. 12 mesi

contributo regionale: € 30.000,00

Interventi e aiuti umanitari a sostegno della popolazione di Haiti colpita dal terremoto del gennaio 2010: partecipazione della Regione Puglia alla fase di ricostruzione post terremoto, in concorso con istituzioni nazionali ed internazionali ed i soggetti della società civile.

7. “Interventi di promozione cultura diritti umani”- art.5, l.r.20/2003

Agli interventi di promozione della cultura dei diritti umani di cui all'art.5, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 50.000,00 da assegnare esclusivamente con procedura a regia regionale, così come riportato nella tabella che segue.

TAB.4

1	AREA BALCANICA “Giornate culturali Puglia – Balcani 2010”	€ 25.000
2	BALCANI “Summer School IV ediz.”	€ 25.000
TOTALE		€ 50.000

1. AREA BALCANICA

progetto - “Giornate culturali Puglia – Balcani 2010”

(cod. R/5/1/2010)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Fondazione Gramsci di Puglia di Bari

partner italiani: Accademia dei Cameristi in Puglia, Teatri stabili di innovazione in Puglia,

Università pugliesi, RAI – Radiotelevisione Italiana

partner locali: Università balcaniche di Podgorica, Sarajevo, Skopje, Tirana

località: Bari, Città dell'area Balcanica: Podgorica, Sarajevo, Skopje, Tirana

durata: maggio-dicembre 2010

contributo regionale: € 25.000,00

L'iniziativa progettuale intende realizzare una serie di attività (concerti, rappresentazioni teatrali e seminari) in alcune importanti città dell'area balcanica, legate alla Puglia da particolari e intense relazioni di amicizia e di cooperazione. In particolare, di intesa con alcune istituzioni culturali pugliesi, prevede:

- la partecipazione di giovani artisti pugliesi agli eventi artistico-culturali promossi dalle Ambasciate d'Italia a Podgorica, Sarajevo, Skopje e Tirana;
- un ciclo di conferenze sulle relazioni tra la Puglia e le diverse realtà balcaniche, realizzate in collaborazione con le Università pugliesi e balcaniche;
- la pubblicazione di un volume, dedicato alla particolare esperienza storica dell'Istria, con il concorso ed il contributo dei docenti dell'Università di Pola e presentato nell'ambito della Settimana della lingua italiana;

- un convegno sul ruolo delle televisioni nella promozione della diffusione della lingua e cultura italiane, da realizzare a Bari nel quadro delle attività della Settimana della lingua italiana nel mondo, in collaborazione con la RAI e il MAE e con l'intervento di rappresentanti delle Televisioni nazionali e di esperti provenienti dai paesi dell'area balcanica.

2. BALCANI

progetto - **“Summer School IV ediz.”**

(cod. R/5/2/2010)

soggetto attuatore destinatario del finanziamento: Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee - Uniba

partner: Università dell'area europea interadriatica e sud-orientale

località: Bari

durata: n. 2 settimane

contributo regionale: € 25.000,00

Realizzazione della IV edizione del Corso estivo in lingua, cultura e civiltà italiana organizzato Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee dell'Università di Bari in collaborazione con la Scuola di relazioni interadriatiche attivata presso la medesima Università. Il Corso è destinato a 30-40 studenti delle facoltà linguistiche, umanistiche, di economia e di scienze politiche delle Università dell'area europea interadriatica e sud-orientale, i cui atenei di appartenenza sono coinvolti in rapporti di cooperazione con l'Università di Bari o con altri enti di formazione pugliesi, nonché a personale delle pubbliche amministrazioni dei Paesi della Comunità del Levante.

**L.R.n. 20/2003 “Partenariato per la cooperazione”
Programma annuale 2010**

SCHEMA DI CONVENZIONE

fra

Regione Puglia (c.f. 80017210727)

Assessorato al Mediterraneo - Servizio Mediterraneo - Via Gobetti, 26 70125 BARI
rappresentata dal dott. Bernardo Notarangelo in qualità di Dirigente del Servizio Mediterraneo

e

.....

Soggetto attuatore del progetto (Codice R/XX/XX/2010)

.....

rappresentata dal sig.

in qualità di legale rappresentante / delegato.....

codice fiscale

sede legale: via*località*.....

Premesso che

La legge regionale 25.08.2003, n. 20 e il relativo regolamento regionale di attuazione n.4 del 25.02.2005 disciplinano l'attività regionale di partenariato per la cooperazione;

ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia, con deliberazione n. XXXX del XXXX, pubblicata nel BURP n. XXX del XXXX, ha approvato il Piano triennale 2010-2012 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione;

con la deliberazione n. XXXX/2010, la Giunta regionale, nell'ambito delle attività a regia regionale del Programma annuale 2010 e in riferimento alla tipologia di interventi di cui all'art. X, ha approvato la partecipazione della Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo, al progetto denominato.....
l'attuazione del progetto è affidata a

allo stato è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione;

per la Regione Puglia, deputato alla sottoscrizione della presente convenzione è il Dirigente del Servizio Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo,

per, d'ora in poi indicato come "Soggetto attuatore", deputato alla sottoscrizione della presente Convenzione è

si conviene e si stipula quanto segue**A. PREMESSE ED ALLEGATI**

1. Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

B. OGGETTO

1. In attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale, è riconosciuto al Soggetto attuatore un contributo a valere sulle risorse del Programma annuale 2010 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, per un ammontare di € (euro ...), finalizzato alla realizzazione del progetto denominato

2. Le attività previste dal progetto, la tempistica di realizzazione e il piano finanziario sono quelli riportati in delibera ed esplicitati nel documento di progetto acquisito agli atti del Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura e Integrazioni fra i popoli, parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegato, che le parti contraenti dichiarano di accettare;

C. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E DURATA DEL PROGETTO

1. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e si conclude alla data di chiusura del progetto come indicato al punto successivo.

2. Il progetto ha la durata di mesi a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

3. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

a) spese di coordinamento del progetto;

b) spese per il personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;

- c) spese di viaggi e trasferte delle persone coinvolte nella realizzazione del progetto;
- d) spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
- e) spese per acquisizione e/o installazione di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali al progetto;
- f) spese per l'informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo;
- g) spese di acquisto di servizi e materiale necessario all'attuazione del progetto;
- h) spese generali (max 5% del contributo autorizzato);
- i) IVA, ove risulti essere costo finale.

Inoltre, per essere ammissibili, le spese devono:

- aa) essere previste nel piano finanziario del progetto e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa;
- bb) essere necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- cc) essere ragionevoli e sostenute in conformità ai principi di buona gestione finanziaria;
- dd) essere state effettivamente sostenute, registrate presso la contabilità separata del Soggetto attuatore e dei partner di progetto ed essere identificabili e verificabili attraverso documenti contabilmente e fiscalmente idonei.

D. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il contributo è erogato con determinazioni dirigenziali, secondo le modalità di seguito indicate. Ai fini delle erogazioni, il Soggetto destinatario trasmette alla Regione Puglia la seguente documentazione:

a) I rata - a titolo di anticipazione, pari al 25% del contributo ammesso:

- richiesta di erogazione;
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso) di importo pari all'anticipo e valevole fino alla rendicontazione finale delle spese effettuate;
- Statuto e/o Atto costitutivo (se del caso);
- dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia, resa ai sensi dell'art.10, legge 31.05.1965, n.575 (se del caso);
- dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il soggetto attuatore è/non è:
 - I. soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al d.l.vo 490/1994 (se del caso);
 - II. soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28, comma 2, del d.P.R. 600/1973 poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del TUIR d.P.R. 917/1986;
 - III. in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, sospensione delle attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali ovvero non è in corso un procedimento di tale genere a suo carico;

b) II rata - a stato d'avanzamento delle attività progettuali, pari ad un ulteriore 60% del contributo ammesso:

- richiesta di erogazione;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali nel periodo di riferimento, ove si evidenzino i risultati conseguiti;
- dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto attuatore che le iniziative cofinanziate procedono con regolarità e che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono conformi al progetto approvato ed ammissibili secondo le disposizioni normative vigenti;
- elenco riepilogativo delle fatture e della documentazione giustificativa di spesa;
- copia conforme delle fatture o degli altri titoli di spesa contenenti nome del fornitore, numero e data, breve descrizione dell'oggetto della fornitura ed estremi del relativo pagamento;

c) III rata - a titolo di saldo finale, erogata dopo la verifica finale, a condizione che tutte le fatture siano regolarmente quietanzate, salvo motivate eccezioni:

- documentazione analoga a quella richiesta al punto precedente;

- relazione finale sulle attività complessivamente svolte nell'ambito del progetto, sulle modalità e forme di realizzazione, con valutazione dei risultati conseguiti e dell'impatto che l'intervento ha avuto sul territorio.

2. E' condizione essenziale per l'erogazione del contributo, il rispetto da parte del Soggetto attuatore, in caso di ricorso a lavoro dipendente, della clausola sociale prevista dall'art.1 della l.r.28/2006. siccome disciplinato dall'art.2 del regolamento regionale n.31 del 27.11.2009 recante "L.r. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (BURP n.191 del 30.11.2009).

3. La rendicontazione finale delle attività svolte deve pervenire al Servizio Mediterraneo entro sessanta giorni dalla data di conclusione delle stesse.

4. I prodotti progettuali, ivi incluse le eventuali strutture realizzate, devono riportare il logo della Regione Puglia.

5. Il contributo viene corrisposto in euro e trasferito al seguente conto corrente, indicato dal Soggetto attuatore:

intestatario conto:

banca:

coordinate bancarie: codice IBAN

E. MODIFICHE AL BUDGET DI PROGETTO

Al Soggetto attuatore è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo.

Per quanto attiene, in particolare, alle voci di spesa relative al contributo regionale, sono ammissibili le seguenti categorie di modifiche al budget:

- modifiche di lieve entità, vale a dire le variazioni tra voci di spesa approvate, inferiori o uguali al 10 % dell'intero contributo regionale, sono consentite previa comunicazione al Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura;
- modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 10 % dell'intero contributo regionale, sono consentite previa autorizzazione scritta del Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura;
- eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 25 % dell'intero contributo regionale devono essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione del Servizio medesimo che decide nel merito della accoglibilità della richiesta, valutata la sussistenza di condizioni eccezionali e imprevedibili, e se del caso autorizza a procedere con comunicazione scritta.

F. MODIFICHE ALLA TEMPISTICA DI PROGETTO

Eventuali richieste di modifica della tempistica di progetto, debitamente motivate, devono essere sottoposte alla preventiva valutazione del Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura che decide nel merito della accoglibilità della richiesta.

G. RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di fronte alla Regione Puglia della corretta implementazione del progetto.

2. Il Soggetto attuatore è responsabile nei confronti di terzi per fatti o situazioni derivanti dalla attuazione dei singoli interventi e delle attività previste dalla presente Convenzione; la Regione Puglia è esente da ogni responsabilità nei confronti di terzi.

3. Il Soggetto attuatore dichiara con la sottoscrizione della presente convenzione di essere autorizzato a rappresentare i partner che partecipano al progetto.

4. Il Soggetto attuatore si impegna a sottoscrivere un accordo di cooperazione con i partner, che definisca la suddivisione delle attività progettuali nonché le reciproche responsabilità, nel rispetto di quanto indicato nel documento di progetto.

5. Il Soggetto attuatore dichiara di soddisfare unitamente ai partner di progetto, tutti i requisiti legali richiesti e dichiara inoltre che sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle attività progettuali.

6. Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare unitamente ai partner di progetto il contributo garantendo la corretta realizzazione delle attività previste dal progetto. Si impegna, inoltre, unitamente ai partner di progetto a tenere una contabilità specifica per l'esecuzione delle parti progettuali di competenza. Il Soggetto attuatore si impegna a garantire il rispetto delle corrette procedure di gestione contabile e rendicontazione anche da parte dei singoli partner di progetto.

7. Il Soggetto attuatore dichiara di non aver beneficiato di altri contributi per la realizzazione delle medesime attività.

8. Nel caso di richiesta motivata da parte del Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura di restituzione del contributo, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa e dalla presente Convenzione, il Soggetto attuatore è responsabile nei confronti della Regione Puglia dell'ammontare totale del contributo. Il Soggetto attuatore si impegna a disciplinare i rapporti con i partner del progetto nel caso di richiesta di restituzione.

H. CONTROLLI

1. Il Soggetto attuatore si impegna a :

- corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dal Servizio Mediterraneo;
- autorizzare il Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie, sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo, anche presso la propria sede.

I. RISOLUZIONE E CONSEGUENTE REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La presente Convenzione si intende risolta qualora il Soggetto attuatore non rispetti una delle seguenti condizioni o non adempia ad una delle seguenti obbligazioni:

- il Soggetto attuatore ha ottenuto l'ammissione al contributo per l'operazione oggetto della presente Convenzione mediante falsi documenti e/o attestazioni mendaci, ovvero fornisce falsi documenti e/o attestazioni mendaci;
- il Soggetto attuatore destina il contributo concesso a scopi diversi rispetto a quelli delle attività progettuali;
- il Soggetto attuatore rinuncia al contributo;
- il Soggetto attuatore diventa insolvente o vengono attivate procedure concorsuali o di liquidazione coatta prima che il progetto sia debitamente concluso ovvero viene intrapreso un qualsiasi altro procedimento (amministrativo, penale o civile) che non consenta al Soggetto attuatore di raggiungere gli obiettivi del progetto;
- il Soggetto attuatore, a seguito di ripetuto sollecito, continua ad omettere l'invio delle relazioni di avanzamento tecnico-finanziario ovvero ostacola o non consente l'espletamento delle opportune attività di controllo da parte dei soggetti preposti;
- il progetto finanziato non può, o in corso di attuazione diventa evidente che non potrà, essere realizzato nei tempi previsti (fatto salvo quanto previsto dal precedente punto F.), ovvero viene meno un requisito essenziale per l'approvazione del progetto;
- il Soggetto attuatore omette di fornire, in maniera tempestiva, informazioni su circostanze che ritardano, ostacolano o rendono impossibile la realizzazione del progetto;
- emerge una palese violazione della normativa vigente.

2. Nei casi di risoluzione previsti nel comma precedente il Soggetto attuatore, che deve considerarsi immediatamente escluso dall'ammissione al contributo, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato, alla Regione Puglia. L'importo deve essere versato entro un mese dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

L. REVOCA PARZIALE DEL CONTRIBUTO

1. Costituiscono cause di riduzione del contributo:

- la parziale o difforme realizzazione dell'intervento, ossia il Soggetto attuatore non realizza nei tempi e nei modi indicati le attività individuate nel progetto;
- la realizzazione di varianti al progetto finanziato non autorizzate;
- il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione.

M. PUBBLICITA'

1. Salvo esplicita, difforme richiesta da parte del Servizio Mediterraneo - Ufficio Pace Intercultura, ogni notizia, evento o pubblicazione di informazioni da parte del Soggetto attuatore e/o i seminari di diffusione, deve indicare che il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Puglia attraverso la l.r. 20/2003.

2. Nel caso di diffusione di notizie e/o informazioni relative all'operazione, in qualsiasi forma e/o qualsiasi mezzo, incluso Internet, il Soggetto attuatore e i partners di progetto si obbligano a specificare che tali notizie e/o informazioni rispettano il punto di vista degli autori e che la Regione Puglia non è responsabile dell'uso che ne potrebbe essere fatto.

3. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:

- il nome del Soggetto attuatore e dei partner di progetto, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
- gli obiettivi del progetto oggetto della presente Convenzione;
- l'importo ammesso a cofinanziamento e la ripartizione del costo totale dell'operazione così come stabilito dal piano finanziario;
- le relazioni sullo stato di avanzamento del progetto.

N. DISPOSIZIONI FINALI

1. Tutte le spese relative alla presente Convenzione (bolli e spese di registrazione) sono a carico del Soggetto attuatore senza diritto a rivalsa.

2. Atteso che le disposizioni contenute nel presente atto riguardano operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, le parti concordemente stabiliscono di registrare lo stesso solo in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 2, del d.P.R. 26 aprile 1986, n.131.

3. Tutta la corrispondenza con il Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura per l'intera durata della presente Convenzione deve essere redatta in lingua italiana, deve riportare il titolo ed il codice assegnato al progetto e deve essere inviata al seguente indirizzo:

Regione Puglia

Assessorato al Mediterraneo

Servizio Mediterraneo

Ufficio Pace Intercultura e Integrazione fra i popoli

Via P. Gobetti, 26 - 70125 BARI

4. Qualsiasi modifica od integrazione alla presente Convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

5. La presente Convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

6. La presente Convenzione è redatta in n.2 originali.

BARI,

Letto, approvato e sottoscritto

.....

.....